

Buon Natale Felice 2026



In evidenza

pag. 4 - La Festa Patronale di Agnuzzo

pag. 6 - I pellegrinaggi

pag. 7 - Il Giubileo dei chierichetti

pag. 8 - Stare vicino agli amici

pag. 9 - Auguri a don Leo Farcas

pag. 10 - Lo Spirito Santo

pag.11 - La Festa della Madonna del Rosario

pag.12 - La comunità Shalom

La nostra
Rivista
Parrocchiale
Nr. 2/2025

**Parrocchia di Muzzano-Agnuzzo
Parrocchia di Biogno-Breganzona**

SANTO PADRE LEONE XIV **267° SUCCESSORE DI PIETRO, ELETTO PAPA IL 8 MAGGIO 2025**

Il Vangelo appena proclamato ci mostra Gesù che, nell'ultima Cena, prega per noi (cfr Gv 17,20): il Verbo di Dio, fatto uomo, ormai vicino alla fine della sua vita terrena, pensa a noi, ai suoi fratelli, facendosi benedizione, supplica e lode al Padre, con la forza dello Spirito Santo. E anche noi, mentre entriamo, pieni di stupore e di fiducia, nella preghiera di Gesù, veniamo coinvolti dal suo stesso amore in un progetto grande, che riguarda l'intera umanità.

Cristo domanda infatti che tutti siamo «una sola cosa» (v. 21). Si tratta del bene più grande che possa essere desiderato, perché questa unione universale realizza tra le creature l'eterna comunione d'amore in cui si identifica Dio stesso, come Padre che dà la vita, Figlio che la riceve e Spirito che la condivide.

Il Signore non vuole che noi, per unirci, ci sommiamo in una massa indistinta, come un blocco anonimo, ma desidera che siamo uno: «Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola» (v. 21). L'unità, per la quale Gesù prega, è così una comunione fondata sull'amore stesso con cui Dio ama, dal quale vengono al mondo la vita e la salvezza. E come tale è prima di tutto un dono, che Gesù viene a portare. È dal suo cuore di uomo, infatti, che il Figlio di Dio si rivolge al Padre dicendo: «Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me» (v. 23).

Ascoltiamo ammirati queste parole: Gesù ci sta rivelando che Dio ci ama come ama sé stesso. Il Padre non ama noi meno di quanto ami il suo Figlio Unigenito, cioè infinitamente. Dio non ama meno, perché ama prima, ama per primo! Lo testimonia Cristo stesso quando dice al Padre: «Tu mi hai amato prima della creazione del mondo» (v. 24). Ed è proprio così: nella sua misericordia, Dio da sempre vuole stringere a sé tutti gli uomini, ed è la sua vita, donata per noi in Cristo, che ci fa uno, che ci unisce tra noi.

Ascoltare oggi questo Vangelo, durante il Giubileo delle Famiglie e dei Bambini, dei Nonni e degli Anziani, ci riempie di gioia.

Carissimi, noi abbiamo ricevuto la vita prima di volerla. Come insegnava Papa Francesco, «tutti gli uomini sono figli, ma nessuno di noi ha scelto di nascere» (*Angelus*, 1° gennaio 2025). Non solo. Appena nati abbiamo avuto bisogno degli altri per vivere, da soli non ce l'avremmo fatta: è qualcun altro che ci ha salvato, prendendosi cura di noi, del nostro corpo come del nostro spirito. Tutti noi viviamo, dunque, grazie a una relazione, cioè a un legame libero e liberante di umanità e di cura vicendevole.

È vero, a volte questa umanità viene tradita. Ad esempio, ogni volta che s'invoca la libertà non per donare la vita, bensì per toglierla, non per soccorrere, ma per offendere. Tuttavia, anche davanti al male, che contrappone e uccide, Gesù continua a pregare il Padre per noi, e la sua preghiera agisce come un balsamo sulle nostre ferite, diventando per tutti annuncio di perdono e di riconciliazione. Tale preghiera del Signore dà senso pieno ai momenti luminosi del nostro volerci bene, come genitori, nonni, figli e figlie. Ed è questo che vogliamo annunciare al mondo: siamo qui per essere «uno» come il Signore ci vuole «uno», nelle nostre famiglie e là dove viviamo, lavoriamo e studiamo: diversi, eppure uno, tanti, eppure uno, sempre, in ogni circostanza e in ogni età della vita.

Carissimi, se ci amiamo così, sul fondamento di Cristo, che è «l'alfa e l'omega», «il principio e la fine» (cfr *Ap* 22,13), saremo segno di pace per tutti, nella società e nel mondo. E non dimentichiamo: dalle famiglie viene generato il futuro dei popoli.

Negli ultimi decenni abbiamo ricevuto un segno che dà gioia e al tempo stesso fa riflettere: mi riferisco al fatto che sono stati proclamati Beati e Santi dei coniugi, e non separatamente, ma insieme, in quanto coppie di sposi. Penso a Louis e Zélie Martin, i genitori di Santa Teresa di Gesù Bambino; come pure i Beati Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi, la cui vita familiare si è svolta a Roma nel secolo scorso. E non dimentichiamo la famiglia polacca Ulma: genitori e bambini uniti nell'amore e nel martirio. Dicevo che si tratta di un segno che fa pensare. Sì, additando come testimoni esemplari degli sposi, la Chiesa ci dice che il mondo di oggi ha bisogno dell'alleanza coniugale per conoscere e accogliere l'amore di Dio e superare, con la sua forza che unifica e riconcilia, le forze che disgregano le relazioni e le società.

Per questo, col cuore pieno di riconoscenza e di speranza, a voi sposi dico: il matrimonio non è un ideale, ma il canone del vero amore tra l'uomo e la donna: amore totale, fedele, fecondo (cfr S. Paolo VI, Lett. Enc. *Humanae vitae*, 9). Mentre vi trasforma in una carne sola, questo stesso amore vi rende capaci, a immagine di Dio, di donare la vita.

Perciò vi incoraggio ad essere, per i vostri figli, esempi di coerenza, comportandovi come volete che loro si comportino, educandoli alla libertà mediante l'obbedienza, cercando sempre in essi il bene e i mezzi per accrescerlo. E voi, figli, siate grati ai vostri genitori: dire «grazie», per il dono della vita e per tutto ciò che con esso ci viene donato ogni giorno, è il primo modo di onorare il padre e la madre (cfr *Es* 20,12). Infine a voi, cari nonni e anziani, raccomando di vegliare su coloro che amate, con saggezza e compassione, con l'umiltà e la pazienza che gli anni insegnano.

In famiglia, la fede si trasmette insieme alla vita, di generazione in generazione: viene condivisa come il cibo della tavola e gli affetti del cuore. Ciò la rende un luogo privilegiato in cui incontrare Gesù, che ci vuole bene e vuole il nostro bene, sempre.

E vorrei aggiungere un'ultima cosa. La preghiera del Figlio di Dio, che ci infonde speranza lungo il cammino, ci ricorda anche che un giorno saremo tutti *uno unum* (cfr S. Agostino, *Sermo super Ps.* 127): una cosa sola nell'unico Salvatore, abbracciati dall'amore eterno di Dio. Non solo noi, ma anche i papà e le mamme, le nonne e i nonni, i fratelli, le sorelle e i figli che già ci hanno preceduto nella luce della sua Pasqua eterna, e che sentiamo presenti qui, insieme a noi, in questo momento di festa.

Papa Leone XIV

Santa Messa per il Giubileo delle famiglie, dei nonni e degli anziani

Omelia del Santo Padre Leone XIV

Piazza San Pietro - VII Domenica di Pasqua - Domenica, 1° giugno 2025

LETTERA DI DON CARLO

Carissimi, il mio augurio natalizio di quest'anno è molto semplice. Riprende il testo del biglietto di auguri che ho inviato alle persone a me care. E fra queste ci siete voi tutti.

«L'estate scorsa ho visto un giovane che indossava una maglietta su cui c'era disegnata solo un'ala con sotto queste parole: *“Noi siamo angeli con un'ala soltanto: possiamo volare solo rimanendo abbracciati”*».

Penso che Dio a Betlemme si mostri con un'ala soltanto, per farci capire che anche Lui non vuole volare se non abbracciato a ciascuno di noi. Buon Natale!

don Carlo

LETTERA DI DON MARIO

Carissimi, auguro a ciascuno di noi di vivere questo Natale ricordandosi che siamo Suoi, la gioia che Lui ci dà è uguale a quella dei pastori che vedono Cristo faccia a faccia. Questo Natale non sia una traccia di una gioia passata, ma il Natale che segna la nostra vita, che ci dona la *pienezza* per tutta la vita. Per coloro che incontrerò durante le celebrazioni, farò gli auguri di persona. Per coloro che non riuscirò ad incontrare in chiesa ecco un pensiero di Natale come augurio.

È Natale, in ogni angolo della terra: cristiani e non, siamo alla ricerca della massima felicità. Il cuore di ognuno degli abitanti della terra ricerca un'isola di gioia che possa conferirli doni spirituali o materiali, un clima favorevole di pace in famiglia o da soli.

La corsa ai regali delle ultime ore, le cucine che spargono i loro profumi invitanti, o le anime che desiderano la riconciliazione caratterizzano queste ultime ore di Vigilia.

Sono queste le tracce di un mondo creato miliardi di anni fa, di un popolo visitato millenni fa dal suo Dio. Il Signore, riconosciuto o non riconosciuto, è desiderato da ogni cuore in modo spropositato. A volte sembra un Re dimenticato dalle mani che non sanno più intrecciarsi per pregare, dai piedi che faticano a salire verso la chiesa, della mente distratta, che come fine ultimo desidera trovare la Pace.

Davanti alla guerra e alla malattia, alla felicità e alla passione, insieme ci rendiamo conto che è una sola l'alternativa al dolore: Dio perfettissimo che si dona a noi come unica salvezza d'amore autentico. Abbiamo vissuto, sperimentato e donato gioia, dolore e stanchezza. Se sinceri con noi stessi, riconosciamo che nella vita ci sono solamente due possibilità: la felicità con Lui o l'amarezza senza Dio. E quando senza Cristo, il gusto si desidera ma non si compie mai.

Ci chiediamo come vivere da oggi in poi, affinché la gioia del Natale abbracci le nostre domande, incomprensioni e desideri? Vogliamo vivere un vero Natale, autentico come i pastori presenti alla nascita di Cristo.

Non vogliamo uno pseudo-natale che cerca di riempirsi di sorprese, ma che pieno non sarà mai. Forse troppe volte siamo partiti da noi stessi, dai nostri desideri, dalle nostre soluzioni. Siamo sulla terra per vivere l'esperienza d'amore che Dio ci dona, che riempie il cuore in modo splendente.

Come mai, ciclicamente nella storia, l'umanità perde questo sapore della vita? Solamente per gli esili in Babilonia ed Egitto? Solamente per la moltitudine di impegni? In questo giorno santo ci ricordiamo che tutto quello che viviamo acquista valore inestimabile solamente se messo al servizio del rapporto con Dio: *“Ricordati invece del Signore tuo Dio perché Egli ti dà la forza per acquistare ricchezze, al fine di mantenere, come fa oggi, l'alleanza che ha giurato ai tuoi padri”*. E se a volte il popolo ha dimenticato Dio, Lui non lo dimenticherà mai, sempre fedele alla Sua alleanza con te, vuole darti la vita.

Davanti a noi dei pastori che ci suggeriscono che il vero Natale, la vera partenza per una vita nuova, è la povertà. Quella povertà che non richiede diritti presso Dio; ma fa di noi uomini e donne disponibili a riconoscere il Suo Amore che sorpassa ogni attesa e speranza. La povertà che ci darà la possibilità di capire che la nostra vita vale solamente se vissuta nella massima gioia, quella gioia dell'incontro faccia a faccia tra Gesù bambino e i pastori. Quella gioia della vita vissuta in ogni istante con Cristo. Poveri dei nostri progetti segnati da limiti e sofferenze. Ricchi della Sua presenza perché eredi in terra dell'Amore che ci sorregge, eredi in cielo della vita senza fine. Ricchi e pieni di gioia perché la Sua vita riempie. Buon Natale!

LA FESTA PATRONALE DI AGNUZZO

Ringrazio don Mario e il Consiglio Parrocchiale che hanno voluto che fossi io a presiedere questa solenne Eucarestia in onore di sant'Andrea, patrono di questo nostro Oratorio in Agnuzzo.

Vi confesso che, quando entro il sabato sera qui ad Agnuzzo, la mia mente torna sempre al duomo di Milano dove, nella navata destra, c'è una splendida statua marmorea, da poco restaurata, che rappresenta san Bartolomeo. Una statua che impressiona per la sua crudezza: si vede il santo che porta sulle spalle la sua pelle. San Bartolomeo infatti è ricordato soprattutto per il **martirio** da lui subito, uno dei più brutali e terrificanti tra quelli patiti dai santi martiri e tramandati dall'agiografia cristiana. Egli fu **scorticato vivo**. Una statua di una bellezza unica. L'autore, Marco d'Agate, trovandosi un giorno vicino alla sua opera e avendo udito il commento di alcuni passanti che attribuivano l'opera a Prassitele, incise sulla statua «**Non me Praxiteles, sed Marcus finxit Agrates**» (Non Prassitele, ma Marco d'Agate mi ha scolpito). Qui abbiamo la statua di un altro apostolo che domina l'altare: una statua non di marmo ma di una bellezza che non è da meno di quella del duomo ambrosiano. Oggi la liturgia ci fa ritrovare sant'Andrea con una bellissima pagina del Vangelo di Matteo che ci narra della sua chiamata, della sua vocazione.



Dobbiamo annotare subito come il Signore lo chiama dentro il lavoro della sua quotidianità, come chiama ciascuno di noi dentro la nostra quotidianità, chiama senza sotterfugi, senza altri fini, senza lunghi discorsi, ma va subito al sodo, potremmo dire che il buon Dio che ci ama e ci conosce è un realista.

L'inizio della vita pubblica di Gesù non è segnato da gesti prodigiosi, ma da un incontro. È una indicazione di come il Vangelo continua a camminare nella storia: incontrando uomini e donne. Infatti, poco dopo si ripete la stessa scena con altri due fratelli, Giacomo e Giovanni. Gesù li chiama ad un'altra pesca, li chiama ad entrare in un altro mare, quello degli uomini e delle donne spesso travolti dalle onde e sbattuti dai venti del mondo. I quattro, abbandonate subito le reti, lo seguono, dice il Vangelo. È la decisione della fede il cui segreto è seguire, come ha fatto Andrea, l'invito del Vangelo.

Ci colpisce però anche la prontezza dei chiamati, di Andrea e di suo fratello Pietro, che in un batter d'occhio cambiano professione e diventano missionari. In un altro Vangelo, quello di Giovanni, parlando proprio di Andrea si legge che Andrea, dopo aver incontrato Gesù corse da Pietro e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia!» e lo condusse a Gesù.

Se noi provassimo lo stesso entusiasmo incontrando, com'è vero che Gesù lo incontriamo anche oggi nell'Eucaristia, se noi partissimo da questa Messa e da ogni Messa col desiderio di testimoniare che anche noi «abbiamo trovato il Signore» per portare i nostri fratelli da Lui.



E invece proviamo una sorta di stanchezza della fede, anzi anche noi cristiani a volte, sono parole di Papa Benedetto XVI, viviamo come se Dio non ci fosse, non esistesse, come se a Messa non incontrassimo nessuno e tanto meno Lui...il Signore!

Eppure San Paolo, nella sua lettera, ci ha ricordato che saremo salvi, ci salveremo solo se avremo proclamato con la bocca: «Gesù è il Signore!», e con il cuore avremo creduto veramente che Dio lo ha risuscitato dai morti.

Allora anche noi abbiamo qualcosa da lasciare, da abbandonare sulla spiaggia della nostra vita...

Quella sorta di convinzione che abbiamo e che ci fa spesso dire che ci sono già gli altri per fare questo o per fare quello, anche nella comunità.

Quell'amor proprio che rende difficilissimo il "primo passo" per una ricomposizione di fratture e divisioni, familiari e sociali...

Quell'egoismo che a volte ci attanaglia e non ci permette o non ci vuol far vedere il vicino che è nel bisogno, che è rimasto senza lavoro, che è rimasto fuori dai circuiti normali della comunità, della vita del paese..., della comunità.

Tutte queste difficoltà le potremo superare, come i grandi problemi del mondo e della storia, solo se ci rimetteremo in ascolto di quella voce che ci invita a seguirLo, a seguire cioè il Signore e non le chimere, le illusioni di una società impazzita che nel nostro mondo globale non risparmia neppure la più piccola frazione dei nostri paesi.

Ma che cosa significa ascoltare quella Voce, seguire il Signore?

Sant'Andrea forse oggi ci direbbe: per me ha significato lasciare le proprie abitudini per seguire l'unico capace di dare senso alla vita e di rendercela più luminosa anche nei passaggi della sofferenza e addirittura della morte, anche sulla croce sulla quale mi vedete, serbavo in cuore questa certezza!

Sicuramente potrebbe voler dire, lasciare il proprio peccato e amore di sé per godere e vivere dell'amicizia, dell'amore di Gesù. Mi viene da dire nella mia povera preghiera di oggi: «Signore, la tua misericordia ci faccia lasciare sulla riva del mare della nostra vita, il nostro peccato che ci appesantisce e ci stringe in una rete mortale, ci allontana da Te».

Allora la nostra lode più vera oggi al nostro patrono è quella come dice in una sua omelia San Giovanni Crisostomo, padre della Chiesa del 5° secolo: «Andrea, dopo essere restato con Gesù e aver imparato tutto ciò che Gesù gli aveva insegnato, non tenne chiuso in sé il tesoro, ma si affrettò a correre da suo fratello per comunicargli la ricchezza che aveva ricevuto. Ascolta bene cosa gli disse: "Abbiamo trovato il Messia"».

Quella di Andrea è la parola di uno che aspettava con ansia la venuta del Messia, che ne attendeva la discesa dal cielo, che trasalì di gioia quando lo vide arrivare, e che si affrettò a comunicare agli altri la grande notizia».

Sant'Andrea interceda per ciascuno di noi e per la nostra Comunità, affinché nel tempo di Avvento che si avvicina, aspetti non con stanchezza, ma con ansia e con amore, la venuta del Signore, il nostro Salvatore. Amen

don Carlo

*Santa Messa per la Festa Patronale di Sant'Andrea
Omelia di don Carlo Cattaneo
Agnuzzo - Domenica, 23 novembre 2025*



PELEGRINAGGIO A PADOVA

Ebbene sì, sono stata, ancora una volta, in viaggio con don Pio Camilotto e don Mario Miclos, veramente un'esperienza ricca e posso ritenermi molto fortunata a poter viaggiare sempre con loro e con i pellegrini di Breganzona. Questa volta abbiamo visitato Parma, Bologna, Ravenna e Padova, tutte destinazioni molto attraenti dal punto di vista architettonico storico; mosaici, chiese antiche, monasteri e basiliche che lasciano un segno nell'anima e nel cuore. Una visita molto particolare, che mi ha sorpreso, è stata a Parma dove siamo andati alla scoperta della Biblioteca Monastica dei Padri Benedettini di S. Giovanni Evangelista. Una visita che mi ha toccato molto, della durata di ben due ore, particolari talmente interessanti che mi sarei soffermata ancora. Ad oggi il Monastero dei Padri Benedettini di S. Giovanni Evangelista è ancora aperto ma purtroppo abitato da solo una manciata di padri. Oltre alle visite devo dire che la compagnia era ottima, allegra e spensierata anche dopo aver avuto un guasto al bus che ci ha obbligato ad una sosta straordinaria di 2 ore. Un momento di ansia che però è passato e ora possiamo anche sorridere. Aspetto con gioia il prossimo pellegrinaggio, chissà dove sarà...

Un'affezionata pellegrina



PELEGRINAGGIO A MESERO

Il 5 giugno, come da qualche anno a questa parte, siamo stati in pellegrinaggio a Mesero con il Gruppo di Preghiera Santa Gianna Beretta Molla, una bella e vivace comitiva di mamme, papà, bimbi, nonne e nonni, accompagnati dal nostro parroco don Mario Miclos e da mons. William Volontè. Dapprima ci siamo diretti al cimitero di Mesero alla Cappella della famiglia Molla, dove riposa Santa Gianna. La figlia Gianna Emanuela ci ha accolti con una toccante testimonianza, leggendoci alcune lettere che suo papà Pietro aveva ricevuto da personalità e amici per la scomparsa della figlia Mariolina. Dopo la visita al cimitero ci siamo recati al Santuario della Famiglia Santa Gianna Beretta Molla, dove abbiamo assistito alla S. Messa presieduta dal nuovo rettore del santuario don Mario Garavaglia. È stato un bel momento di raccoglimento e comunione, accompagnato dai nostri canti. Abbiamo concluso la mezza giornata all'oratorio con un ottimo pranzo in compagnia. Ringraziamo Gesù per la bella realtà di questo gruppo!

Elena Moor





IL GIUBILEO DEI CHIERICHETTI

Un pomeriggio speciale a Lugano per il Giubileo, come speciale è il servizio che svolgono i chierichetti e i ministranti durante le Celebrazioni. Un cammino di maturazione e incontro con Gesù che farà di loro uomini e donne pieni della gioia e della Pace del Signore. Grazie carissimi per il vostro *ministero*.



MESSE DI QUARTIERE

Maggio, mese mariano, mese di recita del Santo Rosario ma anche mese delle S. Messe di quartiere. Papa Francesco voleva una "Chiesa in uscita", e lo stare tra la gente che ispira le S. Messe di quartiere è proprio nel segno di quanto auspicato da Francesco. Quest'anno, le S. Messe sono state celebrate al vecchio torchio di Biogno, al lavatoio di Muzzano e in via Vergiò. A fine mese ci siamo ritrovati per la tradizionale processione che, dalla cappelletta in via dei Panora, sale a san Quirico. Accompagnando la statua della Madonna durante la salita abbiamo recitato il Santo Rosario. Don Carlo ha poi celebrato la Santa Messa condecorata da una corale di Como che, per l'occasione, ci ha fatto gradita visita.

FESTA DELLA COMUNITÀ

È la festa che, tradizionalmente, a fine maggio, chiude - ma sarebbe meglio dire "sospende" - le attività parrocchiali. Le vacanze estive sono ormai alle porte ed è giusto riunirsi per ricordare quanto accaduto negli ultimi mesi. Domenica 25 maggio, alla Trasfigurazione, è stata celebrata una S. Messa solenne cui ha fatto seguito, nel salone, un pranzo che ha riunito collaboratori e parrocchiani. La festa è stata arricchita dalla presenza di un apprezzato coro femminile magistralmente diretto da Antonio Bonvicini.



STARE VICINO AGLI AMICI

Forse vi sembrerà strano che vi racconto un giorno di amicizia, ma la bellezza di quest'incontro mi ha colpito. È venerdì mattina, inizio di settembre e a Breganzona piove tantissimo. Da qualche mese ho promesso a Nazzaro di visitarlo in alta montagna, più di un ora di cammino a piedi. Una salita ripida e faticosa ma la gioia dell'incontro è incommensurabile. Forse qualcuno di voi si chiede perché un sacerdote deve spendere tempo ed energie per una passeggiata in montagna? Ci ricordiamo che è stato questo l'insegnamento di Gesù Cristo: stare vicini ai fratelli con tutto il cuore. Una stretta di mano, una breve passeggiata, la condivisione di un cammino lungo una vita sono gesti più preziosi che le domande di circostanza. È vero, la fede non è fatta solamente di amicizia, ma la vicinanza dice molto della verità di colui che ti sta davanti. Apriamo il nostro cuore verso i fratelli per confermarci nella fede.

don Mario



800 ANNI DI PARROCCHIA

Cari amici di Muzzano e di Breganzona. Raramente vi racconto della mia patria e degli eventi spirituali della mia parrocchia d'origine. In questo trafiletto avrete l'opportunità di leggere in poche righe la storia di 800 anni della parrocchia dell'Assunzione di Maria Santissima, parrocchia di nascita del mio nonno paterno. Nel 1225 è stato fondato il monastero benedettino nella stessa località Bulci all'interno del castello medioevale. Sia la località sia la chiesa attuale si trovano a 500 m più a est della posizione originale, ma lo spirito della comunità è stato nutrito sempre dalla forza storica dei fedeli che hanno vissuto sul territorio. Vivendo in città non riesco a partecipare a tutti gli eventi proposti dalla parrocchia però alcuni particolari mi rimarranno sempre impressi nella mente.



Il primo venerdì del mese è sempre stato un punto forte della vita parrocchiale, con tantissimi fedeli e con 100% dei presenti che si confessavano prima dell'Eucarestia. Invece inverosimile è la partecipazione alle grandi feste. 200% della popolazione presente in chiesa per Pasqua, Natale e non solo. Ogni abitante invitava alla S. Messa almeno un altro parente o amico. Gli 800 anni sono stati festeggiati da una folla impressionante di fedeli, insieme alle autorità civili ed ecclesiastiche. L'Eucarestia è stata presieduta dal vescovo Iosif Csaba Pál, ordinario del luogo.

don Mario

UN TOCCO SPIRITUALE DELL'ANIMA

Sabato 13 settembre abbiamo vissuto, insieme ai cresimandi e ai loro genitori, il ritiro in preparazione al Sacramento. Massimo si è rivolto soprattutto ai genitori raccontando la sua conversione. Non importa l'età, lo stato sociale o il cammino di fede già compiuto, perché la conversione è sempre possibile. Per alcuni cristiani la conversione avviene una volta per tutte, invece per la maggior parte la vita è una conversione continua. È un insegnamento molto forte che ci aiuta a non arrenderci mai, ma con coraggio rivolgere sempre lo sguardo al Signore. Invece Matteo e Sara sono due giovani genitori responsabili della pastorale del dopo-cresima di una delle parrocchie del Luganese. Si sono rivolti soprattutto ai ragazzi partendo dalla seguente provocazione: *"il giovane se non va in chiesa, se non prega, se non alimenta il rapporto con Dio, fa niente. Appunto fa niente nella vita senza uno stretto legame col Signore"*. I ritiri spirituali sono stati sempre un'occasione straordinaria di esperienza di Dio attraverso la Chiesa. Vale la pena investire tempo ed energie nel rapporto con il Signore, tutto sarà ripagato dalla sua protezione.

AUGURI A DON LEO FARCAS

Da quattro anni don Leonard Farcas fa parte delle nostre due parrocchie durante l'estate. In sostituzione del parroco, don Leo risiede nella casa parrocchiale di Breganzona e svolge il suo ministero al servizio di Dio e dei fedeli. L'estate 2025 per lui è stata particolare. Dopo aver ottenuto due licenze in arte sacra e pastorale giovanile nella capitale eterna, don Leo si prepara a ricevere nuovi incarichi nella sua diocesi di origine Iasi. Ben cinque incarichi diocesani assumerà il giovane sacerdote che risiederà nel seminario interdiocesano nella capitale della regione Moldavia. Gli auguriamo tutto il bene nello svolgimento del suo ministero in Romania, ringraziandolo per la sua dedizione a Biogno-Breganzona e Muzzano-Agnuzzo. Ti aspettiamo di nuovo in mezzo a noi.



MESSA D'INIZIO ANNO SCOLASTICO

È sabato mattina e molti sono i passanti che si fermano a vedere i preparativi dei giochi sul sagrato della Trasfigurazione. Il programma è intenso e tutto dev'essere ben preparato: Messa, benedizione degli zainetti, giochi per ragazzi e cena per tutti. Una settantina di ragazze e ragazzi presenti insieme alle loro famiglie. L'emozione cresce, l'attenzione è massima e tutti sono pronti per questa grande festa. Molti dei presenti hanno chiesto di poter fare i chierichetti, un modo d'essere e di partecipare attivamente alla Celebrazione. I docenti presenti hanno letto le preghiere dei fedeli nelle quali abbiamo pregato per tutti coloro che sono coinvolti nell'ambito dell'educazione.

LO SPIRITO SANTO

Sabato 20 settembre, Mons. Claudio Mottini ha conferito il Sacramento della Confermazione a 24 ragazzi/e della nostra comunità. Un gruppo particolarmente affiatato e coeso che da quattro anni ha provato ad incontrare il Signore attraverso la comunità. Auguriamo a ciascuno di loro di continuare ad amare Dio e voler bene al prossimo, chiave di successo garantito nella vita. Per quanto segue, i loro ringraziamenti espressi alla fine della celebrazione.

Caro Don Mario,

Con grande gioia e gratitudine ci rivolgiamo a te per ringraziarti di cuore per tutto ciò che hai fatto per noi in questo cammino di preparazione alla Cresima. È stato un percorso speciale ricco di insegnamenti che ci accompagneranno per tutta la vita. Grazie per la tua santa pazienza, la tua disponibilità e il tuo costante impegno nel guidarci con fede e amore. Desideriamo esprimere la nostra sincera gratitudine anche alle catechiste che ci hanno accompagnato durante questo cammino. Grazie per averci trasmesso con dedizione e passione i valori della fede cristiana.

Ci avete insegnato a vivere il nostro essere cristiani non solo con le parole, ma anche con le azioni: questo è un dono prezioso che porteremo con noi ogni giorno. In questo cammino, la chiesa è stata per noi più di un luogo d'incontro: è diventata una vera e propria casa, un punto di riferimento sicuro, un luogo magico dove trovare pace. Questa chiesa oggi per noi è simbolo di accoglienza, speranza e amore.

Per esprimere simbolicamente il nostro affetto e la nostra riconoscenza, abbiamo deciso di regalarvi un cuore, piccolo ma significativo. Il cuore è il simbolo dell'amore e della fede che ci unisce come comunità cristiana. È un segno del nostro desiderio di continuare a vivere con il cuore aperto, per servire gli altri e per rimanere sempre fedeli all'insegnamento di Gesù, a quegli insegnamenti che ci hai ripetuto mille volte in mille modi diversi. Ti vogliamo bene.

I cresimandi e le loro famiglie



MADONNA DEL ROSARIO

La seconda domenica di ottobre c'è, nell'aria, un richiamo che attira verso la chiesa di San Quirico, alla sommità del colle di Biogno. Un richiamo di tradizione, di fede che attira anche chi non è un fedelissimo di S. Messe e celebrazioni. Pare che, in quei giorni, lo spirito della Madonna del Rosario chiami a sé, con materna fermezza, tutti i parrocchiani di Biogno-Breganzona. Già i S. Rosari e le S. Messe del Triduo di preparazione, celebrate da don Mario e, il sabato, dal vescovo Alain, erano ben frequentate ma il culmine è stato raggiunto domenica con una grande partecipazione alla S. Messa, celebrata da don Carlo, e alla processione - accompagnata dalle note di un ben intonato gruppo bandistico con la statua della Madonna portata da scout e volontari che han poi potuto ristorarsi al pranzo fuori san Quirico. La S. Messa di chiusura, lunedì sera, è stata presieduta da don Giustino, parroco di Cureglia-Comano. A chi scrive queste righe è rimasto nel cuore un Messaggio. A Lourdes, i pellegrini che passano nella grotta sfiorano con le mani la roccia che, lentissimamente, trasuda gocce d'acqua ristoratrice. È con la stessa dolcezza con cui si sfiora quella roccia che dobbiamo sfiorare i grani del rosario, perché la recita di quelle decine ci ristora proprio come le gocce d'acqua di Lourdes. Ci ristora, ci dà forza per affrontate con speranza i casi della vita. Poco importa se non ricordiamo quali siano i misteri del giorno. Importante è che, magari solo con la mente, permettiamo alla Madonna di essere con noi quando, con grande dolcezza, sfioriamo i grani rosario pregando la Santa Vergine.

Enrico



LA COMUNITÀ SHALOM

Il 22 ottobre 2025, due giovani della Comunità Shalom sono venuti a trovarci al nostro incontro di catechismo. Larissa ed Edoardo, dal Brasile al Ticino, per studiare, lei alla facoltà di teologia e lui in seminario per diventare sacerdote. La loro missione è far conoscere l'Amore di Dio al mondo, soprattutto ai giovani. La loro allegria e simpatia ci hanno subito conquistato e attirato l'interesse dei nostri ragazzi. Il loro Messaggio per noi: *"vivere la vita insieme agli altri e per gli altri, per essere davvero felici!"*

Grazie Larissa ed Edoardo per averci portato la vostra testimonianza di giovani che hanno sperimentato l'Amore di Dio e lo vogliono condividere.

Lucia C.H.



GRAZIE DI CUORE

Alcuni ragazzi del catechismo sono stati guidati dalla maestra Linda in uno spettacolo con il tema della Pace. In pochi incontri di preparazione la squadra è riuscita a mettere in scena uno spettacolo di musica, danza e coreografia da non sottovalutare. È stata la modalità dei ragazzi per dire grazie alle catechiste e ai genitori che li stanno accompagnando nel percorso catechistico. Ci ha colpito molto la dedizione della maestra Linda, che il mercoledì pomeriggio oppure la domenica sera, ha rinunciato al riposo per guidare le prove dello spettacolo. Da parte della comunità un grande grazie alle nostre catechiste, ai genitori dei ragazzi e come potremo dimenticare la maestra Linda. Concludiamo invitandola ancora nella nostra comunità ogni qual volta desidererà rincontrarci.

DICEMBRE '25

Confessioni natalizie

T

23/12 17:15 - 21:00

T

24/12 09:00 - 12:00 / 14:30 - 16:30

A

M

17:30 - 18:00 21:30 - 22:00

S. Messe

T

A

M

T

17:15 18:00 20:00 22:00

25/12 **Natale del Signore**

M

T

T

09:45 10:45 18:00

26/12 **S. Stefano**

T

A

10:45 18:00

Festa della Sacra Famiglia

27/12 T A

17:15 18:00

28/12 M T T

09:45 10:45 18:00

31/12 **Sante Messe di ringraziamento**

T

A

17:15 18:00

GENNAIO '26

01/01 **Maria SS Madre di Dio**

M

T

T

09:45 10:45 18:00

04/01 **Seconda Domenica dopo Natale**

M

T

T

09:45 10:45 18:00

Epifania del Signore

05/01 T A

17:15 18:00

06/01 M T T

09:45 10:45 18:00

07/01 Accoglienza Re Magi - per i ragazzi

13:30 - 14:30 Centro della Trasfig.

Battesimo del Signore

10/01 T A

17:15 18:00

11/01 M T T

09:45 10:45 18:00

12/01 *inizio del tempo ordinario*

T

08:30

18/01 **II ordinaria**

S. Messe orario consueto, con il ricordo di S. Liberata

12:00 - Benedizione degli animali, fattoria Giuseppe C.

18-25/01 Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani

20/01 **S. Sebastiano**

S

18:00 Festa patronale della Chiesa Patriziale

25/01 **Domenica della Parola**

S. Messe orario consueto

FEBBRAIO '26

01/02 **IV ordinaria**

S. Messe orario consueto, alle ore 10:45 alla Trasfigurazione anniversario di morte di don Ilario Bernasconi

03/02 **Presentazione del Signore, giornata mondiale della vita consacrata**

benedizione della gola per intercessione di S. Biagio

T

08:30

07/02 **S. Messa dedicata alle famiglie e ai ragazzi**

T A

17:15 18:00

08/02 **Festa della vita**, con la presenza delle famiglie dei bambini battezzati negli ultimi 3 anni

M T T

09:45 10:45 18:00

11/02 **B. V. Maria di Lourdes**, S. Messa e unzione dei malati

T A

15:00 18:00

15-18/02 Ritiro spirituale dei sacerdoti della Diocesi di Lugano

18/02 **Mercoledì delle Ceneri**

T A T

17:15 18:00 20:00

20/02 Via Crucis e S. Messa, si ripete per le seguenti date:

20/02, 27/02, 06/03, 13/03, 20/03

T

14:30

MARZO '26

01/03 **II di Quaresima**

S. Messe orario consueto, alle ore 10:45 alla Trasfigurazione Festa Patronale della Chiesa della Trasfigurazione, pranzo (previa iscrizione) e animazione per i ragazzi

07/03 S. Messe orario consueto, alle ore 17:15 alla Trasfigurazione anniversario di morte di don Valerio Crivelli

09-16/03 Pellegrinaggio parrocchiale in Polonia

IV di Quaresima "Laetare"

14/03 T A

17:15 18:00

14/03 Ritiro spirituale Movimento dei Focolari alla Trasfigurazione

15/03 M T T

09:45 10:45 18:00

S. Giuseppe, sposo della B. V. Maria

18/03 T A

17:15 18:00

19/03 M T T

09:45 10:45 18:00

25/03 **Annunciazione del Signore**

T

08:30

27/03 Via Crucis e S. Messa

B A

14:30 17:00

19:00 - Cena povera, centro parrocchiale Trasfig.

Domenica della Palme e della Passione del Signore, inizio della Settimana Santa

28/03 T A

17:15 18:00

29/03 M T T

09:45 10:00 18:00

APRILE '26

- 01/04 Pasqua ragazzi per le vie del paese di Breganzona
18:30 - Partenza da Piazza Frasca e arrivo alla Trasfigurazione
- 02/04 **Giovedì santo, inizia il Triduo Pasquale**
Liturgia delle ore
T
08:00
S. Messa in Coena Domini e rito della lavanda dei piedi
M T
18:00 20:00
- 03/04 **Venerdì Santo**
Liturgia della ore
T
08:30
Confessioni
T B
09:30 - 11:45 16:00 - 17:00
Passione del Signore
S. Messa
B M
15:00 18:00
Via Crucis per bambini/adulti
B B
16:30 20:00

04/04 **Sabato Santo**

- Liturgia della ore
T
08:30
Confessioni
T
09:00 - 11:45 / 15:00 - 18:00
M
19:15 - 20:00
Veglia Pasquale
M T
20:00 21:00

05/04 **Solennità - Domenica di Pasqua**

- Risurrezione del Signore
A M T S
09:00 09:45 10:45 18:00

05/04 **Lunedì fra l'Ottava di Pasqua**

- S. Messe
T A
10:45 18:00

ALCUNI GRUPPI PARROCCHIALI

ADORAZIONE EUCARISTICA (giovedì 20:00), **BIENVENIDOS** (venerdì 18:00-21:00), **Chierichetti** (venerdì 18:00-20:00), **CORSO PER FIDANZATI** (venerdì 19:00), **CORALE** (mercoledì 18:00)

GOMITOLO (lunedì 14:00 - 16:00), **GRUPPO CHITARRE** (mercoledì 18:00), **INCONTRI CON IL PROF. COTTI** (martedì 20:00), **MINISTRI DELLA COMUNIONE** (sabato, domenica e festivi), **MOMENTO CONVIVIALE BREGANZONA** (domenica 10:45)

MOMENTO CONVIVIALE MUZZANO E ANIMAZIONE RAGAZZI (domenica 09:45), **Oratorio** (sabato dopo la S. Messa delle 17:15)

SANTA GIANNA (9:30, giovedì periodo scolastico), **SCUOLA DELLA FEDE CON DON PIO CAMILOTTO** (mercoledì 20:00)

AUGURI DI NATALE DAL GRUPPO GOMITOLO



Avete il lunedì pomeriggio libero? Non sapete cosa fare e siete sole? Vi aspettiamo con noi! Siamo un gruppo di signore, appassionate di lavoretti manuali, che si ritrovano tutti i lunedì (nel periodo scolastico) nel salone del centro parrocchiale di Breganzona. E una volta al mese, solitamente l'ultimo lunedì del mese, il nostro ritrovo si allarga con le Signore di Muzzano-Agnuzzo per la tombola mensile.

Creiamo babbucce, cuffie, calze, maglioni e chi più ne ha più ne metta. Un grazio di cuore alla nostra simpatica e professionista maestra Antonietta, la quale ci accoglie sempre con un grande sorriso. Durante gli eventi parrocchiali Antonietta si occupa di organizzare la nostra bancarella per la vendite delle nostre creazioni, vi aspettiamo alla nostra bancarella.

Il gruppo Gomitolo vi augura un buon Natale e felice anno nuovo.

Graziella Milani

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Trasfigurazione	Giorni feriali: Sabato e prefestivi: Domenica e festivi:	lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 08:30, giovedì ore 09:30 (periodo scolastico) ore 17:15 ore 10:45 (tutto l'anno); ore 18:00 (novembre-aprile)
Biogno	Domenica e festivi:	ore 18:00 (aprile-giugno; settembre-ottobre); ore 08:30 (giugno-agosto)
S. Sebastiano	Venerdì:	ore 08:30 (aprile-novembre)
Muzzano	Domenica e festivi:	ore 09:45
Agnuzzo	Sabato e prefestivi:	ore 18:00

N.B. eventuali cambiamenti saranno comunicati agli albi parrocchiali e sul sito internet

CONTATTI

Parroco	Don Mario Miclos, email: mario.donmiclos@gmail.com tel. +41 91 950 83 20 (Breganzona); +41 91 966 84 66 (Muzzano)
Sacerdoti collaboratori	Don Carlo Cattaneo, email: carlo.cattaneo@catt.ch , tel. +41 91 921 00 79 Don Pierangelo Regazzi, email: p.regazzi@bluewin.ch
Segreteria	Mercoledì - Venerdì: 09:00 - 12:00 (periodo scolastico) tel. +41 91 950 83 20 (Breganzona); +41 91 966 84 66 (Muzzano)
Sito internet	www.parrocchiabreganzona.ch

QUESTA È LA TUA COMUNITÀ, IL TUO SOSTEGNO È IMPORTANTE!

IBAN: CH83 8080 8007 9128 1716 3 (Biogno-Breganzona)

IBAN: CH85 8080 8003 6446 0285 4 (Muzzano-Agnuzzo)



AVVERTENZA

Per ragioni di praticità, il Bollettino Parrocchiale viene distribuito a tutti i fuochi di Biogno-Breganzona e Muzzano-Agnuzzo. Ci scusiamo con coloro che non fossero interessati a riceverlo e confidiamo nella loro comprensione.

IMPRESA DI COSTRUZIONI DEMASI & ROSSINELLI SAGL



Contrada Mons. Trezzini 8
6997 Sessa

demasi.rossinelli@bluewin.ch

Ufficio tel./fax
+41 (0) 91 600 03 77
Cellulare
Luigi Demasi
+41 (0) 79 408 81 40
Riccardo Rossinelli
+41 (0) 79 337 21 39

Impresa di pulizia **Puli Star S. a. g. l.**

- Pulizia generale
- Abbonamenti serali uffici
- Abbonamenti vetri case, palazzi ed appartamenti
- Lavaggio moquettes

6982 Agno
Via Sasselli 4

Tel. + Fax 091 / 604 69 84

NON ESITATE A CONTATTARCI



ART SERVICES

Via Vignora 6
6933 Muzzano

M1 +41 / 079 4362046

M2 +41 / 079 6205830

assaartservicesa@gmail.com



elettricità
telecomunicazioni
trasmissione dati

Jermini Elettricità sa

6934 BIOGGIO Tel 091 605 16 45
jermini.elettricitasa@bluewin.ch

SALATHÉ

ARREDAMENTI

VIA GEN. ARCIONI 18
6900 LUGANO-CASSARATE
TEL. 091 971 46 13
SALATHE-ARREDAMENTI.CH

FALEGNAMERIA
F.LLI BUGADA SA
CH-6933 MUZZANO
www.fratellibugada.ch

A. Bottini Lattoniere

Lavori in rame/Coperture/Tetti piani
Facciate/ Insolazione...

Andrea Bottini

Via Casarico 1
6933 Muzzano

091.994.63.77

079.223.84.71

zorrobotini1@bluewin.ch

CRV

elettricità
Impianti elettrici
Telecomunicazioni
Trasmissione dati
Controlli e collaudi

Via Selva 10
6900 Massagno

M1 +41 / 079 6209706
michele@crvelettricitasa.ch

D.I.M. COLOR

IMPRESA DI PITTURA

Tel. 091.967.41.14
Natef 079.485.65.56
dimcolor@bluewin.ch

Via Piodella, 6
6933 MUZZANO
www.dimcolor.ch

TADDEI

Impresa costruzioni
Lugano

Via alla Chiesa 13
6962 Viganella
Ufficio
091 971 38 54/55
Fax
091 972 84 14
Magazzino
091 994 15 75

Ditta fondata nel 1911
Imprese di costruzioni
luganesi
con l'esperienza
di quattro
generazioni

Svanotti

dal 1990 FALEGNAMERIA
SCHREINEREI



www.svanotti.ch



Impianti sanitari
Riscaldamento
Raffreddamento
Energie alternative
Ventilazione
Irrigazione giardini

Via Vergiò, 29 - 6932 Breganzona
info@acquathermic.ch - www.acquathermic.ch
Tel. 076 452 84 26

Prossimamente ... non mancate, siete tutti invitati

“Ecco, io sto alla porta e busso.
Se uno ascolta la mia voce
e mi apre, io entrerò da lui
e cenerò con lui e lui con me.”

Ap 3,20

CATECHESI PER GIOVANI E FAMIGLIE

Dal 19 gennaio al 5 marzo 2026
Tutti i lunedì e giovedì ore 20:00

**VENITE E ASCOLTATE
L'ANNUNCIO DI UN
AMORE GRATUITO!**



Presso la Chiesa della Trasfigurazione
Via Dott. Giov. Polar 35, 6932 Breganzona

Le comunità Neocatecumenali
e il parroco Don Mario Miclos

PELLEGRINAGGIO IN POLONIA

Periodo: dal 9 al 16 marzo 2026

Incluso: trasferta in aereo, viaggio in pullman, pernottamento e trattamento di pensione completa; prezzo/persona 1400 € ca./camera doppia (supplemento singola su richiesta)

Itinerario: Danzica, Pelplin, Toruń, Częstochowa, Auschwitz-Birkenau, Wadowice, Cracovia, Katowice, Piekary Śląskie.

Iscrizione entro 12.01.2026: mario.donmiclos@gmail.com



**A tutti i parrocchiani, collaboratori,
benefattori, amici e conoscenti
Felice anno nuovo 2026 e
un sincero *Grazie* per la vicinanza
e il sostegno nel 2025**

